COMUNE DI FIRENZE

QUESTION TIME

Numero: **QT/2024/00750**
Del: **10/10/2024**
ARGOMENTO N.471/A

Question time

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

Oggetto: Rapporti tra Comune di Firenze, strutture militari e NATO (Caserma Predieri a Rovezzano e non solo)

Il sottoscritto consigliere,

Letta la nota stampa del pomeriggio del 26 settembre 2024, del *Comitato No Comando NATO né a Firenze né altrove*, avente come titolo *Comando NATO a Rovezzano: novità che hanno dell'inquietante*:

- «Apprendiamo che dopo la manifestazione di sabato 21 settembre è arrivata la risposta alla nuova richiesta di accesso agli atti prodotta dal consigliere Palagi in data 12 agosto 2024»;
- «La risposta sancisce che non ci sono atti depositati in merito, ma fa un passaggio in più. Chiarisce quale siano le fonti della precedente risposta di Bettini in cui la cittadinanza veniva informata che non vi sarebbero stati sistemi d'arma a difesa del Comando NATO»;
- «Il Comune oggi fa sapere che tali fonti risiedono in una interlocuzione DIRETTA con il Comando, che quindi si immagina sia verbale, se neanche delle mail possono essere fornite al Consiglio comunale»;
- «La notizia ha dell'incredibile ma è inquietante. Non ci sono atti depositati ma evidentemente il Comando risulta già essere una realtà territoriale con la quale il Comune interloquisce. Non solo. Né il Ministero né il Comando producono atti formali e pubblici ma lo fa il Comune sulla base di colloqui informali facendone da megafono e assumendosi tutte le responsabilità politiche di passare informazioni sulla base di un passaparola»;
- «A maggior ragione è giunto il momento della chiarezza che per quanto ci riguarda è subordinata a queste domande cui l'amministrazione ha il dovere di rispondere, non a noi ma alla città di Firenze, in quanto il Sindaco è responsabile della salute pubblica dei cittadini:
    - Il Comando è già insediato nella Caserma Predieri di Rovezzano?

    - Chi interloquisce a nome del Comune di Firenze con il Comando NATO e chi del Comando con il Comune?
    - È accettabile produrre documentazione formale da parte del Comune basandosi solo su interlocuzioni di fatto informali?
    - Come e in che tempi il Comune vuole entrare in possesso di atti formali e renderli pubblici?»;

- «Ad una situazione internazionale molto tesa che vede la NATO attore principale di questa tensione, passaggi così ambigui da parte dell'amministrazione comunale non fanno che aumentare la tensione anche a livello locale»;

Letto il lancio ANSA del pomeriggio del 26 settembre 2024, avente come titolo *Sinistra, preoccupa rapporto tra Nato e Comune di Firenze*;

Letto il lancio DIRE del pomeriggio del 26 settembre 2024, avente come titolo *A Firenze nasce il Comando Militare Esercito Toscana*;

- «Al comando, operativo dal prossimo 30 settembre, saranno affidate specifiche competenze nel settore presidiario e del cerimoniale, ma anche della promozione e del reclutamento, delle forze di completamento e del sostegno alla ricollocazione professionale dei militari congedati senza demerito»;

Letta la nota dell'Istituto Geografico Militare del pomeriggio del 26 settembre 2024, avente per oggetto *A Firenze "nasce" il Comando Militare Esercito Toscana*:

- «Il nuovo Comando Militare Esercito Toscana sarà operativo dal 30 settembre 2024, nel solco di una tradizione che ha, nella storia del capoluogo toscano, una presenza importante della componente civile e militare dell'Esercito»;
- «Con questo processo di cambiamento e razionalizzazione delle risorse, al CME Toscana saranno affidate, nell'ambito della regione amministrativa di appartenenza, specifiche competenze nel settore presidiario e del cerimoniale, della promozione del reclutamento, delle forze di completamento e del sostegno alla ricollocazione professionale dei militari congedati senza demerito»;
- «Ad assumere il Comando del CME Toscana sarà il Generale di Brigata Michele VICARI, già Vice Comandante dell'Area Territorio dell'Istituto Geografico Militare (IGM). All'Ufficiale Generale sarà devoluto anche il compito di presiedere il Comitato Misto Paritetico della Toscana (COMIPA), istituito quale organo finalizzato ad assicurare l'armonizzazione tra i programmi delle installazioni militari e i piani di assetto territoriale, di sviluppo economico e sociali nell'ambito della Regione Toscana»;

Letto l'articolo su *Firenze e dintorni* (firenzedintorni.it) del pomeriggio del 26 settembre 2024, avente come titolo *Palagi: "Ci preoccupa il rapporto fra il Comune e la Nato, il nuovo comando è già operativo?"* ;

Esplicitato come la nota in Rete Civica dello scrivente gruppo consiliare, del pomeriggio del 26 settembre 2024, avente come titolo *Comando NATO: ma il Comune è portavoce militare?*, sia uscito a seguito della nota del *Comitato No Comando NATO né a Firenze né altrove*;

Ricordati gli atti dello scrivente gruppo consiliare nella precedente consiliatura in merito all'impatto potenziale di un comando NATO sul territorio comunale di Firenze, tra cui:

- Il question time 2023/00733, avente come oggetto *Rovezzano e Nato*, discusso durante la seduta del 3 luglio 2024;
- L'interrogazione 2023/0711, avente come oggetto *D.a.D. Rovezzano e Nato*, assegnata il 27 giugno 2023, ma rimasta senza risposta e archiviata per fine consiliatura;
- L'interrogazione 2023/01219, avente come oggetto *Alleati [forse] sì, ma non sudditi!", ovvero atto per un rispetto mai NATO*, assegnata il 24 novembre 2023, con risposta del 7 febbraio 2024, in cui si dava comunicazione delle risposte ottenute dal Comando NATO:
    - «Presso la Caserma Predieri sede del costituendo Comando Divisione Multinazionale SUD non sarà istallato alcun sistema missilistico o sistemi d'aria»;
    - «Il costituendo Comando NATO sarà un ente esclusivamente di pianificazione pertanto non sarà interessato ad alcuna movimentazione di materiale bellico»;
    - «La costituzione del Comando di pianificazione non produrrà nessuna variazione rispetto a quanto già accade in termini di attività di volo militari»;
    - «In quanto Comando di pianificazione sfrutterà prioritariamente, come mezzo di trasmissione, la fibra ottica; pertanto, gli apparati di trasmissione non subiranno incrementi rispetto a quanto già esistente»;

Considerato come le richieste di accesso agli atti dello scrivente gruppo consiliare abbiamo ricevuto una risposta di assenza di informazioni e documenti, prima della risposta succitata all'interrogazione 2023/01219 e nessuna risposta dopo tale risposta fino all'inizio della nuova consiliatura;

Ricevuta, il 24 settembre 2024, la risposta all'ennesima richiesta di accesso agli atti da parte dello scrivente gruppo consiliare, in cui si riferisce che:

- Alla base della risposta all'interrogazione 2023/01219, sopra riportata, non c'era nessuna documentazione e che tale sia la situazione del nostro Ente (non avremmo nessun documento o comunicazione formale rispetto al Comando NATO a Rovezzano);
- La succitata risposta era basata su «un'interlocuzione diretta con il Comando»;

Richiamato quanto oggetto dell'interrogazione 2024/00549, avente come oggetto *NATO a Rovezzano, accordo tra RFI e Leonardo, quali progetti legati a Firenze?* , assegnata il 12 settembre 2024 ed esplicitato come non si intenda qui sovrapporsi alle domande poste in tale atto, considerato che i tempi per la risposta scadono il 12 ottobre 2024;

Ricordate:

- La deliberazione DC/2023/00005, avente per oggetto *Modifica Regolamento Consiglio comunale: esposizione bandiera della pace*, approvata il 6 marzo 2023, con cui si è deliberato di esporre la bandiera della pace nella Sala de' Dugento;
- La deliberazione DC/2024/00028, avente per *oggetto Impegni del Comune di Firenze come città operatrice di pace e solidarietà*, approvata il 10 aprile 2024;

Richiamato l'ordine del giorno 2023/00294, avente per oggetto *Firenze Operatrice di Pace e reti internazionali*, approvato durante la seduta del 26 giugno 2023;

Ricordati:

- L'impegno per la pace e il dialogo tra i popoli dei primi sindaci di Firenze eletti democraticamente nella Repubblica Italiana, Mario Fabiani e Giorgio La Pira;
- L'impegno e la storia di Ernesto Balducci;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale che nel 1986 portò a dichiarare Firenze "città operatrice di pace", recependo quanto a livello sociale e culturale era già radicato sul territorio;

Considerati inoltre:

- L'Articolo 11 della Costituzione della Repubblica Italiana («L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo»);
- L'articolo 5bis, comma 1, dello Statuto del Comune di Firenze («Sulla scorta dei principi costituzionali e degli atti di diritto internazionale volti alla promozione delle libertà individuali e alla tutela dei diritti umani, della pace, dell'uguaglianza e della giustizia, nonché delle norme ordinarie della Repubblica Italiana, il Comune opera, attraverso l'azione amministrativa, nell'ambito della propria autonomia e delle funzioni delegate o attribuite dallo Stato, per facilitare la concreta realizzazione dei principi costituzionali»);
- L'Articolo 8, comma 1, dello Statuto del Comune di Firenze («Il Comune favorisce la libertà, la pace e l'incontro fra i popoli. Si impegna per il rispetto, la dignità e l'accoglienza di ogni essere umano, attiva forme di cooperazione, scambi e gemellaggi con le città di tutto il mondo»);

Ricordato inoltre ci come il Comune di Firenze aderisca:

- Al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani;
- All'organizzazione Mayors for Peace;

Apprezzata la storica attività e vitalità del tessuto sociale cittadino a favore della pace e del dialogo tra i popoli, che si esprime sia con partecipazione spontanea alle mobilitazioni che in tante altre forme diversamente organizzate, compresi movimenti, comitati e associazioni;

Appreso, inoltre, di come presso il Consiglio comunale di Pisa il gruppo consiliare *Diritti in comune: Una città in comune – Rifondazione Comunista* abbia depositato un question time:

- A seguito dell'aver appreso di come il Comune di Pisa riceva comunicazioni ufficiali per il trasporto di armi e mezzi attraverso il territorio comunale, per questioni di mobilità e di sicurezza;
- Per sapere se è previso un ruolo della Polizia Municipale in relazione alle movimentazioni di armi e mezzi militari sul territorio di competenza;

Richiamato l'Articolo 41 del Regolamento del Consiglio comunale (*Deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 26 ottobre 2015 modificato con Del. n. 13 del 16.4.2018*, *Del. n. 52 del 29.10.2018*, *Del. n. 11 del 28.3.2022 e Del. n. 5 del 6.3.2023*), con riferimento ai question time;

Ribadito come sia necessario ottenere risposte chiare per le funzioni previste anche dal TUEL rispetto al Consiglio comunale e per un corretto dibattito pubblico, visto l'acuirsi del contesto bellico e le drammatiche notizie che giungono rispetto ai vari conflitti armati in corso;

INTERROGA LA SINDACA E LA GIUNTA PER SAPERE

Chi del Comune ha parlato con chi, per rispondere all'interrogazione 2023/01219 e quindi chi ha fornito le informazioni riportate nella risposta del 4 febbraio 2024;

Se il Comando NATO sia già insediato e operativo presso la Caserma Predieri e se questo si leghi in qualche modo alla nascita del Comando Militare Esercito Toscana;

Se il Comune di Firenze sia interessato da comunicazioni in materia di spostamento di armi o mezzi militari quando questi avvengono sul proprio territorio, per questioni legate alla mobilità e/o alla sicurezza, con eventuale coinvolgimento o meno della Polizia Municipale.

Il consigliere,

Dmitrij Palagi